

Stato di fare atti o decreti non preveduti dalla legge e che per conseguenza ne verrebbe qualche pregiudizio alla cosa pubblica. Ma io, rispondo che se i ministri saranno previdenti, come hanno il dovere di esserlo, e se avranno diligente cura di compilare i bilanci in tempo ed in guisa che il Parlamento li possa seriamente ed utilmente esaminare, discutere ed approvare preventivamente, cesserà lo stimolo agli arbitrii e la necessità di sanatorie, che allettano a permettersi novelli arbitrii; cesseranno le sempre rinnovate domande dell'esercizio provvisorio.

Quando poi si dessero casi d'evidente necessità scenderebbe l'impero di una legge superiore ad ogni legge scritta ed i ministri avrebbero la lode che meritano gli atti voluti dalla coscienza del paese, e dei rappresentanti chiamati poi a convalidarli.

Ma ciò non potrebbe avvenire se non in tempi che il Parlamento fosse chiuso.

Che se nel più profondo esame che se ne farà, o negli uffici o nel seno della Commissione che i medesimi eleggeranno, o a tempo suo quando verrà la discussione della legge si proporrà qualche emendamento che sia per conciliare la mia proposta coi casi imprevedibili, ai quali si dovesse provvedere, l'accetterò volentieri, perchè unico mio intendimento è di mettere un freno agli abusi che tutti noi condanniamo.

Quanto ho detto spero vi avrà persuasi a prendere in considerazione il disegno di legge che, valendomi dell'iniziativa parlamentare, ho avuto l'onore di proporvi.

MINISTRO PER L'INTERNO. Il Ministero dichiara di non opporsi alla presa in considerazione di questo disegno di legge, perchè quando si tratta di proposta per evitare abusi o per aggiungere garanzie nell'amministrazione pubblica, non sarà mai il Ministero che vorrà opporvisi.

PRESIDENTE. Pongo ai voti, nessun altro domandando la parola, la presa in considerazione di questa proposta di legge.

(È presa in considerazione.)

Invito l'onorevole Catucci a svolgere il suo progetto di legge per disposizioni relative all'inamovibilità della magistratura.

CATUCCI. Io vorrei pregare la Camera a rinviare questo svolgimento ad altro tempo.

PRESIDENTE. Se nessuno fa opposizione, lo svolgimento di questo progetto di legge sarà rinviato a tempo indeterminato.

(È rinviato.)

L'onorevole La Porta ha la parola.

LA PORTA. Per togliere qualunque pretesto alle supposizioni che si fanno, e che si sono annunziate in ordine ai nostri lavori parlamentari, io, ritenendo che ora noi non abbiamo materia per le nostre discussioni, e che dobbiamo al più presto corrispondere ai bisogni

del paese, insisterei su quella proposta che ho già fatta, la quale se ebbe un differimento, oggi trova una giustificazione; voglio parlare della proposta di sospendere i lavori della Camera, e riunirci negli uffici, onde poter presto venire alla discussione e votazione di quei progetti di legge che il paese ansiosamente aspetta. Questa proposta io la faccio nell'intendimento di accelerare nell'unico modo possibile i lavori parlamentari.

PRESIDENTE. Fa una proposta in genere?

LA PORTA. Io desidererei che la Camera sospendesse le sue sedute pubbliche, e le riprendesse appena vi siano dei progetti di legge in pronto.

PRESIDENTE. Mi parrebbe più conveniente di fissare il giorno, in cui la Camera dovesse riprendere le sue tornate. Proponga un giorno.

LA PORTA. Io lascio alla Presidenza di fissarlo.

PRESIDENTE. Si potrebbe fissare venerdì.

LA PORTA. Sta bene, venerdì.

(Succede una breve pausa, durante la quale si prendono intelligenze tra il presidente, ed il ministro per l'interno.)

MINISTRO PER L'INTERNO. Io pregherei la Camera a voler continuare a tenere le sue sedute, perchè domani sarà il caso di proseguire nella verificaione dei poteri, essendovi ancora elezioni a riferire. Dopo si deciderà.

Voci. Sì! sì!

LA PORTA. Poichè vi è ancora materia a discutere, accetto volentieri la proposta del ministro dell'interno; io aveva fatta la mia proposizione unicamente pel caso che non vi fosse lavoro in pronto: ma, giacchè sento che per domani avvi materia da porre in discussione, ritiro la mia proposta.

PRESIDENTE. Vi sarebbero ancora tre o quattro elezioni su cui non si è fatta relazione. Io pregherei i signori relatori a mettersi in grado di riferire nella tornata di domani.

CADOLINI. Vorrei fare la proposta che gli uffici avessero a riunirsi tutti i giorni, come era stato proposto ed accettato dalla Camera in altra seduta. Faccio questa proposta, perchè so che alcuni uffici hanno creduto di non doversi riunire tutti i giorni.

PRESIDENTE. Si terrà conto dell'istanza.

La seduta è levata alle ore 5.

Ordine del giorno per la tornata di domani:

1° Seguito della verificaione dei poteri;

2° Svolgimento delle proposte di legge:

Del deputato Puccioni, per l'abolizione di alcuni articoli del Codice penale toscano, e provvedimenti relativi;

Del deputato Cantù, per l'abolizione del giuramento politico.